



PROSPETTO SEMPLIFICATO

**Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento
Consob n. 11971/99**

Publicato in data 13/01/2017
(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi Società Cooperativa

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo.

Iscritta:

all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5038.5.0
all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A160933
al R.E.A. CCIAA di Lodi al n. 1324029
al Registro delle Imprese di Lodi al n. LO031-7532

Codice Fiscale e Partita Iva n. 09900240152

ABI 08794.0

Sede Legale e Direzione Generale Via Garibaldi n.5, CAP 26900 LODI, (LO)
Tel. 0371/5850.1 - Telefax 0371/5850244 – www.laudense.bcc.it – e-mail: segreteria@laudense.bcc.it
Posta elettronica certificata (PEC): 08794.bcc@ACTALISCERTYMAIL.IT

**Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni
Bcc Laudense Lodi 16/01/2017 16/01/2025 STEP UP FGO
ISIN IT0005239774**

Fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 5.000.000,00

La Bcc Laudense Lodi SC, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 2016. In tale ambito è destinataria di ulteriori richieste di capitale, formalizzate da parte della Banca d'Italia il 15 dicembre 2016, a fronte della maggiore esposizione ai rischi in condizione di stress (c.d. capital guidance).
- Nel corso del 2015, in linea anche con le migliori performance del settore, i rigori della congiuntura economica esterna hanno comportato la registrazione di un dato di sofferenze nette (dato dallo stock di sofferenze lorde al netto delle svalutazioni specifiche già contabilizzate negli anni) pari in termini percentuali al 4,21% del totale crediti netti; complessivamente il dato dell'aggregato dei Non Performing Loans (prestiti non performanti) ha segnato, a fine 2015, una percentuale di svalutazione pari al 45,93%; si evidenzia, inoltre, che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli impieghi della Banca negli anni di riferimento è inferiore rispetto al dato di sistema (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. free capital). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 2015 il free capital dell'emittente è pari a € 23.433.245 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	<p>La denominazione legale dell'emittente è Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è BCC Laudense Lodi SC di seguito "Banca".</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.</p>
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	<p>La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi SC ha sede legale e amministrativa in Lodi (LO) - 26900, via Garibaldi, n.5, tel. 0371/58501.</p>
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	<p>La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi SC non appartiene ad alcun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.</p> <p>La Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5038.5.0; Codice ABI 08794.0.</p>

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	2015	2014	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2016	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (1,25% dal 01/01/2017)
Totale Fondi Propri	39.189	35.742	-	-
<i>[di cui componente di qualità primario di livello 1]</i>	33.109	30.922	-	-
CET 1 Capital Ratio	20,59%	18,04%	6,59%	5,75%
Tier 1 Capital Ratio	20,59%	18,04%	8,38%	7,25%
Total Capital Ratio	24,38%	20,85%	10,75%	9,25%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. 1486333/16 del 15 dicembre 2016, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 2017 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 6,59%, vincolante nella misura del 5,34% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,84% a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a 8,38%, vincolante nella misura del 7,13% (6% ex art. 92 CRR + 1,13% a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 10,75%, vincolante nella misura del 9,5% (8% ex art. 92 CRR + 1,5% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all’1,25%, dal 1° gennaio 2018 all’1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha inoltre individuato i seguenti livelli di capitale, che l’Autorità di Vigilanza si aspetta che la Banca mantenga nel continuo:

- CET 1 ratio pari al 7,54% di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 0,95%;
- Tier 1 ratio pari al 9,64%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 1,26%;
- Total Capital ratio pari al 12,44%, di cui richieste aggiuntive di capitale (c.d. *capital guidance*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari al 1,69%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia <i>(valori in percentuale)</i>				
	BCC Laudense Lodi SC		Sistema Banche minori <i>(Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia)</i>	
	2015	2014	2015	2014
Sofferenze lorde/impieghi lordi	8,78%	7,28%	10,50%	8,6%
Sofferenze nette/impieghi netti	4,21%	3,36%	6,02%	4,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,77%	14,70%	18,70%	16,80%

Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2015	2014
Margine d'interesse	4.993	6.731
Margine di intermediazione	16.402	15.967
Risultato netto di gestione finanziaria	9.954	9.582
Oneri operativi	7.803	7.278
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.151	2.299
Risultato netto d'esercizio	1.831	1.663

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 1.000,00 e con valore nominale unitario di 1.000,00 con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto o in contanti. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle obbligazioni è il 16/01/2017 . La data di godimento delle obbligazioni è il 16/01/2017 .
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 16/01/2025 e da tale data cesseranno di produrre interessi.
CEDOLE LORDE	<p>Gli interessi saranno calcolati secondo la convenzione ACT/ACT. Le Obbligazioni corrisponderanno ai portatori Cedole Fisse periodiche calcolate sulla base di tassi di interesse annui lordi e netti predeterminati come segue:</p> <p>1° ANNO: Tasso lordo 0,75% Tasso netto 0,555% (*) 2° ANNO: Tasso lordo 1,10% Tasso netto 0,814% (*) 3° ANNO: Tasso lordo 1,50% Tasso netto 1,110% (*) 4° ANNO: Tasso lordo 1,60% Tasso netto 1,184% (*) 5° ANNO: Tasso lordo 1,90% Tasso netto 1,406% (*) 6° ANNO: Tasso lordo 2,10% Tasso netto 1,554% (*) 7° ANNO: Tasso lordo 2,20% Tasso netto 1,628% (*) 8° ANNO: Tasso lordo 2,50% Tasso netto 1,850% (*)</p> <p>(*) calcolato sulla base della normativa fiscale attualmente in vigore</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata, ciascuna al netto dell'imposta sostitutiva e di eventuali spese e con frequenza semestrale alle seguenti date 16 gennaio e 16 luglio di ogni anno e fino al 16 gennaio 2025. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia</p>

	diritto a maggiori interessi.															
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 1,705% ed il rendimento effettivo netto è pari al 1,2617%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP di similare scadenza, ad esempio il BTP 010325 5% (IT0004513641) con riferimento ai prezzi del 13 dicembre 2016 (fonte Il Sole24 Ore), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>CARATTERISTICHE</th> <th>BTP 01032025 5%</th> <th>BCC Laudense Lodi 17/16.01.2025 step up FGO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01/03/2025</td> <td>16/01/2025</td> </tr> <tr> <td>Prezzo d'acquisto</td> <td>126,187</td> <td>100,00</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1,59</td> <td>1,7050</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,04</td> <td>1,2617</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><i>Fonte Il Sole24 Ore del 13 dicembre 2016</i></p>	CARATTERISTICHE	BTP 01032025 5%	BCC Laudense Lodi 17/16.01.2025 step up FGO	Scadenza	01/03/2025	16/01/2025	Prezzo d'acquisto	126,187	100,00	Rendimento effettivo annuo lordo	1,59	1,7050	Rendimento effettivo annuo netto	1,04	1,2617
CARATTERISTICHE	BTP 01032025 5%	BCC Laudense Lodi 17/16.01.2025 step up FGO														
Scadenza	01/03/2025	16/01/2025														
Prezzo d'acquisto	126,187	100,00														
Rendimento effettivo annuo lordo	1,59	1,7050														
Rendimento effettivo annuo netto	1,04	1,2617														
GARANZIE	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli Obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. In presenza della garanzia da parte del Fondo, i sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'emittente. In nessun caso il pagamento da parte del fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"):</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; - annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; - conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte; - modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. 															

	<p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet www.fgo.bcc.it. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet.</p>
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>Il prestito obbligazionario non sarà oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato o mercato equivalente delle Obbligazioni emesse dalla banca.</p> <p>L'Emittente assume l'onere di controparte.</p> <p>L'Emittente si impegna incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni su iniziativa dell'investitore nei limiti dimensionali di Euro 100.000 per ciascun ordine riferibile ad una operatività standard della clientela al dettaglio e per ciascuna giornata lavorativa nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e a garantire i massimi livelli di liquidità fornendo prezzi in acquisto e in vendita determinati secondo le regole definite nei documenti "Metodologia di pricing" e "Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari" entrambi approvati dal C.d.A. il 20 dicembre 2010 e resi disponibili all'interno dei locali della Banca aperti al pubblico e sul sito Internet dell'Emittente www.laudense.bcc.it.</p>
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato. Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n.89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n.66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n.89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene attualmente applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è</p>

E DEL CAPITALE	divenuta rimborsabile.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Lodi. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 16 gennaio 2017 al 03 aprile 2017, salvo proroga del periodo di offerta o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.laudense.bcc.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto.</p> <p>Durante il periodo di offerta l'Emittente potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, qualora le richieste raggiungessero l'ammontare totale ed in caso di mutate condizioni di mercato, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste; • estendere la durata del periodo dell'offerta; • procedere alla chiusura anticipata dell'offerta anche prima del raggiungimento dell'importo massimo; • aumentare l'ammontare totale del singolo Prestito Obbligazionario; <p>dandone comunicazione mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.laudense.bcc.it.</p> <p>Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato.</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 5.000.000,00, e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.laudense.bcc.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 5.000 titoli al portatore aventi taglio pari ad euro 1.000,00, con eventuali multipli di euro 1.000,00. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p> <p>E' consentito all'Emittente l'annullamento parziale del prestito, limitatamente alle Obbligazioni riacquistate dell'Emittente stesso.</p>
DATA DI REGOLAMENTO	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato nella data di regolamento mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato o in contanti. Le sottoscrizioni effettuate sino alla data di godimento compresa saranno regolate alla data di godimento mentre le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima data di godimento utile compresa nel Periodo di offerta, in questo caso il prezzo di</p>

	<p>emissione sarà maggiorato del rateo interessi. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>FATTORI DI RISCHIO</p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento “Pillar 3 – informativa al pubblico” dell’anno 2015 disponibile sul sito www.laudense.bcc.it e alla “Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della “Nota Integrativa” al bilancio 2015.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L’investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di “<i>rating</i>”. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di <i>rating</i> non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><u>RISCHIO CONNESSO AL BAIL-IN</u></p> <p>La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto (“Poteri di Risoluzione”). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. “bail-in” che consente alle autorità competenti (“Autorità di Risoluzione”), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l’annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell’ambito delle “restanti passività”, il “bail-in” riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali</p>

extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del “bail-in” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del “bail-in” può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione “Garanzie”)]

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato o mercato equivalente delle Obbligazioni emesse dalla banca. L'Emittente assume l'onere di controparte.

L'Emittente si impegna incondizionatamente al riacquisto delle obbligazioni su iniziativa dell'investitore nei limiti dimensionali di Euro 100.000 per ciascun ordine riferibile ad una operatività standard della clientela al dettaglio e per ciascuna giornata lavorativa nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e a garantire i massimi livelli di liquidità fornendo prezzi in acquisto e in vendita determinati secondo le regole definite nei documenti “Metodologia di pricing” e “Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari” entrambi approvati dal C.d.A. il 20 dicembre 2010 e resi disponibili all'interno dei locali della Banca aperti al pubblico e sul sito Internet dell'Emittente.

La Banca adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione “Condizioni di liquidità e liquidabilità”.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso.

Per le obbligazioni a tasso fisso l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato

quanto più lunga è la vita residua del titolo. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime.

Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. free capital) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. free capital).

Sulla base dei dati al 2015 il free capital dell'emittente è pari a € 23.433.245.


DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.laudense.bcc.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2014 contenente la relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale;
- Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale;
- Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Metodologia di Pricing obbligazioni emesse da Bcc Laudense Lodi
- Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi, Società Cooperativa, con sede legale in Lodi (LO), via Garibaldi, n.5, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Felissari Lino Osvaldo, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Felissari Lino Osvaldo dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi Società Cooperativa</p> <p style="text-align: center;">Il Presidente della Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi SC Felissari Lino Osvaldo</p> <p style="text-align: center;">Firma </p>
---------------------------------	--